

Prot. n. 11/2020SR

Torino, 11 febbraio 2020

NOTIZIARIO N.3

Agenzia delle Entrate. Sintesi riunione Direzione Regionale 11 febbraio 2020.

Si è svolta in data odierna la riunione avente all'ordine del giorno diversi punti oggetto di una richiesta unitaria e sui quali abbiamo ricevuto, qualche giorno fa, informativa scritta che alleghiamo. Diciamo che è stata l'occasione per conoscere la Direttrice Regionale e per chiarire alcuni punti dell'informativa. Preliminarmente diciamo che la dr.ssa Protano ci ha fatto una buona impressione: decisionista, nel bene e nel male, pragmatica, che affronta le situazioni senza girarci attorno e schietta. Qualità che in questo periodo servono e parecchio. Non sappiamo se rimarrà in Piemonte a lungo ma ci auguriamo di poter confermare le prime nostre sensazioni. Nel merito dell'incontro:

Assegnazione tirocinanti. Sul punto, preliminarmente, ci è stato comunicato che l'informativa conteneva un refuso, in quanto ad Asti sono previsti undici tirocinanti e non dieci. La suddivisione nelle varie direzioni provinciali ha tenuto conto del "grado di sofferenza", in termini di riduzione del personale, delle varie strutture territoriali. Inoltre è intenzione della Direzione Regionale, ai fini di una pari opportunità nell'esperienza concreta, di far svolgere la prova pratica negli Uffici Territoriali che insistono nelle sedi delle DP: tale scelta ha visto la condivisione del fronte sindacale, ritenuta di buon senso. Infine ci è stato specificato che l'assegnazione, peraltro già comunicata agli interessati, dei singoli alle Direzioni Provinciali è stata fatta seguendo il criterio della graduatoria. Abbiamo chiesto di temperare tale metodo, senz'altro oggettivo, tenendo conto di situazioni personali tutelate per legge, ad esempio invalidità ex L. 104 e figli minori di tre anni. La Direzione non ha ritenuto opportuno ritornare sulla scelta già presa e comunicata. Continuiamo a non condividere la decisione poiché, in tale fase della procedura concorsuale, la rigidità manifestata potrebbe penalizzare i tirocinanti che presentano le criticità sopra accennate (peraltro di numero esiguo), non ponendo tutti sullo stesso piano di partenza.

Telelavoro domiciliare. Abbiamo ribadito quanto già espresso per iscritto, ovvero il nostro giudizio di contrarietà ai provvedimenti di rigetto dei progetti per carenza di personale, ritenendo tali atti illegittimi. Non è possibile siglare un accordo che disciplina dettagliatamente l'argomento, che impegna le parti, a tutti i livelli, e poi lasciare discrezionalità a qualche dirigente in periferia che adotta dei provvedimenti che esulano dal contenuto dell'accordo. Così come abbiamo espresso

contrarietà a quei provvedimenti di rigetto motivati, anche, con l'assenza delle figure di coordinamento art. 17 e 18 che possono monitorare e assegnare le pratiche. Non comprendiamo la differenza con quanto accade negli uffici ... nostro limite!. Conosciamo perfettamente la grave situazione di carenza di personale, l'incertezza sull'organizzazione... ma questo non deve costituire una giustificazione alla limitazione dei diritti. Le odierne difficoltà non sono volute dai lavoratori. Le stiamo subendo. Non sono i dipendenti la causa dei pensionamenti, di quota 100, o del mancato accordo nazionale. Bisogna, lo ribadiamo, far fronte comune, trovare soluzioni che ci consentano di sopravvivere in attesa di tempi migliori, ma senza intaccare o limitare i diritti di tutti o di alcuni. Sul punto concludiamo nella speranza che in sede di valutazione e incontro nazionale si correggano certe storture.

Scorrimenti mobilità e situazioni immobili. Su questi punti non abbiamo molto da dire. Sulla mobilità, in questi giorni partiranno le comunicazioni sui sette scorrimenti di graduatoria ancora possibili e sulla situazione immobili rimandiamo al documento allegato che ci è stato consegnato in riunione.

Concludiamo il notiziario con l'argomento delle Conservatorie, oggetto di una recente procedura di interpello indetta per colmare i vuoti di organico, determinati dai pensionamenti, anche prossimi, e che riguardano anche i conservatori. A tal proposito le domande presentate, alla data odierna, sono diciotto. Vi ricordiamo che in Piemonte abbiamo diciannove conservatorie e che la stragrande maggioranza sono composte da poche unità di personale. La procedura di interpello in atto non risolve i problemi, li posticipa (tale personale in fase di formazione sarà un aiuto, ma dopo i pensionamenti si ritorna al punto di partenza... la carenza di personale) e ne crea altri nell'immediato alle sedi da cui provengono i diciotto che hanno risposto. **È pur vero che la Direzione Regionali e le Direzioni Provinciali sono intervenute inviando alla Direzione Centrale una relazione che richiede una consistente riduzione del budget** ma è necessario intervenire anche su assunzioni straordinarie che tengano conto delle realtà ex territorio per troppo tempo dimenticate. Attualmente la Direzione sta valutando sia l'opportunità di creare sezioni stralcio, che consentirebbe la possibilità, tramite la riduzione dei voluminosi e ampi archivi, di un'allocation presso gli Uffici Territoriali esistenti sia le possibilità normative recenti che consentono lo spostamento, ove non sono più presenti i tribunali, delle conservatorie pur rimanendo la figura del conservatore e la competenza territoriale, soluzione adottabile ma non con tempi certi o brevi. Come sempre vi terremo aggiornati

Cordiali saluti.

Il Coordinamento Regionale Piemonte

FLP Ecofin – Agenzie Fiscali